Sabato 17 Novembre 1928-Anno VII

Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

# LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO LI — N. 274

Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A Tel. 72



## Senato del Regno

ROMA, 16. — Il Presidente senatore Tittoni comunica che i senatori Battaglieri, Colonna, Fracassi, Chioppi, Novaro, Pecori - Giraldi, Rattone, Segrè, Sartorio, hanno dichiarato che, qualora si fossero trovati presenti alla votazione di ieri, per appello nominale, sull'ordine del giorno Appiani ed altri, avrebbero risposto «Sì», cioè per l'approvazione della legge sul Gran Consiglio.

Approvati alcuni disegni di legge, si discute quello per la riforma della legislazione sulla caccia, e alla discussione partecipano i senatori Eugenio Niccolini, il relatore Tanar, il Ministro della Economia Nazionale Martelli. Sono esposte così parecchie raccomandazioni, fra le quali notiamo questa del relatore: che sia provveduto, nell'interesse della caccia, alla educazione sportiva dei cacciatori, educazione che attualmente manca a gran parte dei 600 mila cacciatori italiani. (Approvazioni).

Il Ministro Martelli affermò essere intendimento del Governo di mantenere lo spirito e le disposizioni di quella legge del 1923, ch'ebbe l'approvazione dei cacciatori; e non già di rimaneggiare tutta la materia della caccia.

Il disegno di legge è approvato e rimandato allo scrutinio segreto.

Si apre quindi la discussione sul disegno di legge che disciplina l'industria per la macinazione dei cereali. Il senatore Amero d'Aste muove qualche osservazione, alla quale risponde il ministro Martelli, fornendo al senatore d'Aste assicurazione che saranno date ai Prefetti istruzioni perchè non si esiga due volte la medesima tassa e il nuovo concessionario di un molino (che si cambiano, per consuetudine alla fine dell'anno agrario e non già alla fine dell'anno solare) paghi solamente per il nuovo anno la tassa di licenza e non una semplice tassa di rinnovazione.

## Per la restaurazione dell' erario

ROMA, 16. — L'Ufficio stampa del Capo del Governo comunica: Il sindacato «Italia centrale» per gli infortuni degli operai sul lavoro di Firenze ha fatto pervenire al Capo del Governo un titolo del littorio di lire 50 mila quale contributo alla diminuzione del debito pubblico. Il Capo del Governo ha gradito l'omaggio ed ha incaricato il prefetto di Firenze di far giungere al sindacato predetto l'espressione del suo vivo compiacimento.

La Federazione Provinciale Fascista di Reggio Calabria ha inviato al Capo del Governo lire 79.250 in titoli del debito pubblico ed una polizza di assicurazione di combattente da lire 5 mila quale importo delle offerte pro erario. Il Capo del Governo ha gradito l'omaggio ed ha fatto pervenire alla predetta federazione l'espressione del suo vivo compiacimento.

Il Capo del Governo ha ricevuto oggi lo avvocato Vilfrido Casellati segretario federale di Venezia ed i membri del comitato per l'autostrada Padova-Venezia i quali gli hanno prospettato alcune questioni riguardanti l'azione del comitato stesso. Il Capo del Governo si è molto interessato alle esposizioni fattegli e si è riservato di esaminare le singole richieste e di promuovere poi i possibili provvedimenti del caso. Nell'occasione l'avv. Casellati ha consegnato al Capo del Governo titoli del Littorio e Polizze di combattenti per un importo complessivo di lire 69500 che costituiscono una terza offerta di titoli raccolti ad iniziativa della Federazione provinciale fascista di Venezia per la diminuzione del debito pubblico. Di tale offerta S. E. il Capo del Governo ha preso atto con vivo compiacimento.

***

Il personale dipendente dall'ottavo stormo misto aeroplani di Ciampino ha fatto pervenire al Capo del Governo lire 8700 in titoli del Littorio quale contributo alla diminuzione del debito pubblico. Il Capo del Governo apprezzando molto il patriottico gesto ha fatto giungere il suo plauso a tutti gli offerenti.

## Dopo la visita del "general Baquedano,,

### Il presidente del Cile a S. M. il Re

ROMA, 16. — Il presidente della repubblica del Cile ha diretto al Re Vittorio Emanuele III, in occasione della sua visita alla «corvetta generale Baquedano» a Gaeta il seguente telegramma:

*"Vivamente grato per le attenzioni usate ai marinai della corvetta cilena "Baquedano" saluto Vostra Maestà coi miei sentimenti di ammirazione per il progresso del gran popolo italiano e di sincera cordialità per il monarca che regge i suoi destini. F.to Carlo Ibanez presidente della Repubblica del Cile".*

S. M. il Re d'Italia ha così risposto:

*"La ringrazio, signor presidente del gentile messaggio e ricambio il suo saluto con l'espressione dei miei più cordiali sentimenti per lei e la nazione cilena. Sono stato molto lieto di recarmi oggi a bordo della nave "General Baquedano" dove ho ammirato il bel comportamento dello stato maggiore, dei cadetti e dell'intero equipaggio. - F.to Vittorio Emanuele".*

## La cittadinanza di Fiume

### ai generali Grazioli e Sanmarzano

FIUME, 17. — Ieri sera si sono riuniti oltre 150 combattenti e volontari di guerra fiumani per un rancio in onore delle LL. EE. il generale Grazioli e Sanmarzano, ai quali oggi Fiume conferirà la cittadinanza onoraria. Alla fine del rancio hanno parlato brevemente il Segretario federale Marpicati ed il Console Venturi: ed hanno risposto fra entusiastiche acclamazioni i generali festeggiati. La simpatica riunione è terminata fra i canti di trincea e del Fascismo.

## Il naufragio del "Vestris,,

### rievocato dai racconti dei superstiti

## Gravi responsabilità accertate

LONDRA, 17. — Si sta facendo l'inchiesta per accertare le responsabilità sull'affondamento del vapore «Vestris».

Le testimonianze dei passeggeri concorrono a confermare l'imputazione che le scialuppe di salvataggio non erano in condizione di tenere il mare e che parecchi membri dell'equipaggio abbandonarono la nave pericolante mentre sapevano che donne e bambini si trovavano ancora sulle scialuppe penzolanti dai fianchi del vascello. Sono poi accusati formalmente di negligenza i funzionari dell'ispezione del Dipartimento di Marina degli Stati Uniti, i quali avevano permesso al «Vestris» di riprendere la sua navigazione, mentre esso non trovavasi evidentemente in condizioni adeguate per poter affrontare il mare.

**LA SALA DELLE MACCHINE INVASA DALL'ACQUA**

Alcuni scaricatori del porto e facchini che appartenevano al «Vestris», hanno, tra lo altro, dichiarato che quando il piroscafo salpò da Hobeken, una feritoia del deposito del carbone a tribordo non era stata chiusa per bene. La feritoia trovavasi soltanto a quattro piedi sopra la linea d'acqua e quando la nave fu assalita dalla tempesta nella giornata di domenica l'acqua cominciò ad irrompere nella sala delle macchine. Nonostante gli sforzi dell'equipaggio, la feritoia non volle chiudersi. L'irruzione dell'acqua nella sala delle macchine si fece così impetuosa che l'equipaggio dovette sbarrarla con una specie di parapetto. I macchinisti si trovavano quindi in grande difficoltà per il funzionamento della dinamo. Questa situazione disperata nella sala delle macchine era nota agli ufficiali e al comandante fino da domenica, ma nessun tentativo si fece per ispezionare le scialuppe. I macchinisti sarebbero tutti annegati come topi se non avessero abbandonato di propria iniziativa la sala.

**IL CORAGGIO DI UNA SIGNORA GIAPPONESE**

Una piccola signora giapponese ha narrato che essa lottò per ore ed ore contro le onde per salvare il marito dalla morte. Il marito, il maggiore Inouje era console giapponese a Buenos Ayres. La signora fu trovata sopra una piccola zattera improvvisata col cadavere del marito stretto fra le braccia. Essi si trovavano prima sopra una scialuppa che poi si capovolse. Fur addrizzata più volte, ma non si riuscì a tenerla sulle onde. La coppia si attaccò allora disperatamente ad un rottame. Il marito morì e la donna perse i sensi.

Il capitano giapponese Kusunoki, della Ambasciata giapponese a Washington, ha intervistato la signora Inouye. E' stato possibile stabilire che il console era morto di esaurimento in seguito al tremendo sforzo fatto per collaborare all'opera di calare le scialuppe quando la nave cominciò a pericolare.

Gli ufficiali del «Wyoming» smentiscono racconti sensazionali della stampa americana circa l'invasione di pescicani sul luogo del disastro nel momento in cui il «Vestris» si inabissò. Durante le due giornate di ricerca dei naufraghi, gli ufficiali non hanno scorto neppure uno. Si videro bensì degli altri pesci, ma essi non erano pescicani.

## Autonomia negata

COLOMBO, 17. — Il ministro dei Dominions Amery ha risposto al Governo di Ceylon, il quale aveva chiesto l'autonomia, che per il momento l'Inghilterra non può assolutamente accettare tale domanda.

## Violenta tempesta sulla Manica

CHERBURG, 16. — Una violenta tempesta infierisce nella Manica. Messaggi radiotelegrafici di soccorso sono stati lanciati da numerose navi. I piroscafi segnalano un tempo cattivo nell'Atlantico.

## Il traffico dovuto sospendere

LONDRA, 17. — La tempesta che infierisce nella Manica ha aumentato ancora d'intensità. La violenza degli elementi è tale che a Bristol parecchi alberi sono stati sradicati ed il traffico ha dovuto essere sospeso in parecchi punti. Il vento nel paese di Galles soffia con tale intensità che ha scoperchiato numerose case.

**I PARTICOLARI DELLA BUFERA**

Dove l'uragano si è fatto sentire di più è stato lungo le coste della Manica. Quivi il vento ha raggiunto in alcuni punti la velocità di 130 chilometri all'ora. In alcune città marittime vi è avuto un vero uragano di sabbia. Parecchie imbarcazioni da pesca sono state affondate. Parecchi piroscafi non hanno potuto entrare nel porto di Plymouth. Il vapore «Vera» ha impiegato 25 ore per attraversare la Manica in un punto dove se ne impiegano normalmente non più di 3 e mezza. Il «Vera», che recava a bordo 70 passeggeri, ha avuto qualche cabina innondata. Parecchi piroscafi non hanno potuto salpare. La maggior parte degli aeroplani dei servizi aerei continentali non sono partiti; e quei pochi che si avventurano nel cielo con qualche coraggioso passeggero, dovettero lottare disperatamente contro la bufera.

**ANCHE IN FRANCIA**

Il cattivo tempo infierisce anche sulle coste francesi. Una tempesta ed un vento fortissimo infuriano tuttora. Si segnalano anche delle depressioni sull'Atlantico. E' quindi probabile che il maltempo continui.

Stamane nella Guascogna e in Vandea si registrano temperature superiori ai 15 e ai 18 centigradi, ciò che è completamente anormale in questa stagione. Il vento violentissimo ha posto in pericolo parecchie navi e ne ha disturbato la rotta.

Il battello petrolifero «Naptsindicat», che batte bandiera russa, ha avuto gravi avarie. Dinanzi al porto di Cherbourg il transatlantico «Presidente Roosevelt», proveniente da New York, è giunto con qualche ritardo. Diversi battelli da pesca si sono capovolti. Non si registra nessuna perdita di vite umane. Il vapore da carico peruviano «Galbao» si è incagliato dinanzi a Brest.

A Parigi la violenza del vento ha provocato la caduta di numerosi camini. I pompieri sono accorsi in molti punti della città a prestare la loro opera. Nessuna disgrazia però è accaduta. Solamente un'auto è stata quasi schiacciata dalla caduta di un camino.

## Il governo greco ha ragione dei fornai scioperanti

ATENE, 17. — Mediante provvedimenti energici del Governo, i padroni fornai hanno ripreso il lavoro accettando la riduzione del prezzo del pane.

## Domani, l' Etna avrà chiuso il periodo di attività

CATANIA, 17. — Ecco il bollettino dell'Istituto Vulcanologico Etneo:

Oggi alle ore 15 la cateratta lavica della bocca effusiva mostrava sintomi evidenti del suo imminente arresto. La viscosità della lava era molto aumentata e le increspature oscure alla superficie della colata caratteristica dell'inizio del consolidamento della magma, arrivano fino presso la bocca effusiva. L'inizio della fase solfatica con sviluppo abbondante di anidride solforosa e traccie di acido solforico indicano la fine dell'eruzione. Domani, molto probabilmente, la colata si troverà impietrita fino alla bocca effusiva. — F.to: Il direttore prof. Ponte.

## La missione finlandese a Monfalcone e a Trieste

MONFALCONE, 17. — Proveniente da Milano è arrivata a Monfalcone la missione della guardia civica finlandese accompagnata da S. E. il Luogotenente generale Traditi. La missione, dopo aver visitato i maggiori centri industriali e commerciali del Regno, sta compiendo ora una visita ai maggiori cantieri dell'Alto Adriatco. Festosamente accolti dalle autorità locali, gli illustri ospiti dopo aver visitato dettagliatamente il cantiere navale triestino, si sono portati al Cimitero Monumentale di Redipuglia per rendere omaggio agli invitti della Terza Armata. Di ritorno a Monfalcone hanno partecipato ad una colazione data in loro onore dalla direzione del cantiere alla quale hanno preso parte S. E. il Prefetto di Trieste e i Segretari federali di Trieste e di Monfalcone, il Console di Finlandia ed il podestà di Monfalcone.

Nel pomeriggio, accompagnato da S. E. il Prefetto, dal luogotenente generale Traditi e dal segretario federale ing. Cobolli Gigli, gli ospiti si sono recati a Trieste a bordo del trimotore «San Marco». Hanno visitato il Cantiere S. Marco e particolarmente l'incrociatore «Trieste».

## Il gesto di un soldato sloveno

### Restituisce le reliquie di una chiesa trevisana

PRAGA, 17. — Allorchè la Provincia di Treviso venne occupata parzialmente nel 1927 dall'esercito austro-ungarico, un soldato sloveno della diocesi di Scepusio, attualmente appartenente alla repubblica cecoslovacca, che di tale esercito faceva parte essendo la Slovacchia allora provincia ungherese, ritirò dalla chiesa parrocchiale di Campobernardo (Comune di Salgaredo) le reliquie di San Martino, titolare di quella parrocchia per evitare che fossero oggetto di profanazione. Tali reliquie gelosamente custodite da quel soldato furono da lui consegnate al vescovo di Scepusio, il quale ora le à passate a S. E. Rev. Mons. Pietro Ciriaci nunzio apostolico di Praga, perchè a sua volta le facesse pervenire al parroco di Campobernardo.

## Gli ex alpini romani offrono un rancio speciale in onore del cap. Sora

ROMA, 17. — L'Associazione Nazionale Alpini ha offerto un rancio speciale in onore del capitano Sora che valorosamente concorse all'opera di ricerca dei naufraghi dell'ultima spedizione polare. Tra i convitati erano i Sottosegretari di Stato Balbo e Bottai, l'on. Manaresi ed il Console Parolari, rispettivamente commissario e vice commissario dell'Associazione Alpini, il generale Zoppi ispettore degli Alpini, l'on. Biasi, il dr. Maltini del P. N. F., il dr. Guglielmotti con il Direttorio del Fascio dell'Urbe, il comm. Maddalena, il tenente Cagna, il console Turola e molti altri. L'on. Manaresi nel consegnare al capitano Sora un'artistica medaglia d'oro, gli ha espresso tutta l'ammirazione dei commilitoni che seguirono la coraggiosa azione da lui svolta nelle regioni polari ed ha rivolto un caldo elogio al tenente Cagna che con gli altri eroici aviatori vittoriosamente sfidò i pericoli dell'Artide. Vivi applausi hanno salutato le parole dell'on. Manaresi. La riunione improntata al più schietto cameratismo, è terminata tra il canto delle belle canzoni di trincea.

## Nobile offerta per le madri italiane

ROMA, 16. — La Federazione provinciale di Como a mezzo del suo segretario Console Tarabini ha comunicato alla segreteria dei fasci all'estero l'offerta di ospitare nella clinica del prof. Cantoni «Villa Corpora» a Monte Olimpo (Como) e alla casa di maternità 18 donne di italiani residenti all'estero in procinto di divenire madri. La Federazione Fascista di Como provvederà al ricovero ed alla cura in modo completamente gratuito. La Principessa Giulia di Cangi Alliata presidentessa della casa del Sole, Ignazio e Manfredi Lanza di Trabia di Palermo ha comunicato alla segreteria dei fasci all'estero l'offerta di ospitare gratuitamente nella casa del «Sole» 4 figli di lavoratori italiani di oltre confine predisposti alla tubercolosi o tubercolotici di I.o e II.o stadio. La segreteria dei fasci all'estero ha ringraziato la federazione fascista di Como e la presidentessa della Casa del Sole per la prova di generosa solidarietà verso le sue iniziative di assistenza per gli Italiani all'estero.

## L' on. Solmi e un corso di diritto sindacale

MILANO, 17. — L'on. Solmi dell'Università di Pavia ha tenuto ieri sera nel salone della Casa del Fascio, una prolusione al corso di diritto sindacale corporativo che con l'approvazione delle superiori gerarchie viene tenuto anche quest'anno dall'Istituto Fascista di Cultura. L'on. Solmi ha trattato il tema: «Il nuovo diritto pubblico e lo Stato Fascista», suscitando applausi e consensi ed alla fine una calorosa dimostrazione da parte del pubblico scelto, fra cui erano numerosi rappresentanti della magistratura milanese.

## L'on. Ferretti consegue la laurea in Legge

MILANO, 16. — Ieri al R. Ateneo di Pavia, l'on. Lando Ferretti ha conseguito la laurea in giurisprudenza, discutendo un suo lavoro sulla «Genesi dei costituti pisani». Come sottotesi inoltre l'on. Ferretti ha dottamente trattato della «Funzione costituzionale della nuova legge sul Gran Consiglio» e sul «Valore del contratto giornalistico come realizzatore dei principii della Carta del Lavoro».

Egli ha ricevuto la laurea a pieni voti assoluti con lode. L'eminente collega, che già era laureato in lettere e filosofia è stato assai festeggiato e acclamato all'uscita dagli universitari, dai goliardi e da fascisti.

## La salma di Giuseppe Tudisco arrivata a Napoli

NAPOLI, 17. — Ieri le rappresentanze civili militari e fasciste si sono recate ad assistere all'arrivo del transatlantico «Saturnia» che ha a bordo la salma del fascista Giuseppe Tudisco assassinato a New York. Sulla bara che era avvolta nel tricolore e collocata in cabina trasformata in camera ardente, i rappresentanti fascisti hanno deposto un mazzo di fiori. La salma questa sera stessa è proseguita per Palermo.

## La politica economica europea destinata a naufragare con il protezionismo

BUDAPEST, 17. — Durante la discussione del progetto di legge per l'approvazione della convenzione di commercio e di navigazione italo - ungherese, il ministro dell'Economia Nazionale ha preso la parola per occuparsi dettagliatamente della politica economica europea. Egli ha detto che qualora non subentri nella vita economica europea un movimento di maggiore libertà, l'attuale politica economica dell'Europa è irrimedialmente destinata a naufragare. Il sistema di protezionismo esagerato ostacola il traffico tra i singoli Stati europei, recando con ciò danno all'Europa, tutto in favore di altri continenti. L'Ungheria — ha aggiunto il ministro — viene a trovarsi in una posizione ben difficile nonostante essa abbia intrapreso tutto il possibile per uscire dal suo isolamento economico.

## La bella viennese assolta in Tribunale per l'incendio del vagone letto

MILANO, 17. — Alla X. Sezione del Tribunale si è svolto oggi il processo a carico della signora viennese Melania Kolm Kastner, imputata di aver provocato l'incendio scoppiato sul treno lusso Cannes - Vienna nel marzo dello scorso anno nelle vicinanze di Milano. Il fuoco distrusse il vagone letto, il bagagliaio contenente 60 bagagli dei quali soltanto nove poterono essere tratti in salvo. I danni ascesero ad oltre due milioni di lire per l'amministrazione e parecchi milioni d'indenizzo sono stati reclamati dai proprietari dei bagagli contenenti oggetti di valore.

L'incendio sembra aver avuto inizio nella cabina occupata dalla Kolm e da un viagigatore, certo Emilio Meller.

La signora si è presentata con molta tranquillità dinanzi ai giudici, negando ogni addebito.

**IL RACCONTO DELLA SIGNORA**

«Mi recai a Montecarlo da Vienna — essa disse — per assistere ai funerali di mio suocero. Nel viaggio di ritorno fissai una cabina nel vagone-letto, pregando che mi dessero per compagna una signora o una signorina. Non fu possibile e dovetti allora adattarmi a dividere la cabina con un signore, che seppi chiamarsi Mueller. Quando, coricatemi, stavo già per prendere sono, mi sentii investita da una fiammata e mi diedi a gridare aiuto. Non ho tuttavia nessuna responsabilità dell'incendio, perchè io non fumo mai e non uso arricciarmi i capelli».

Gli addetti al vagone - letto, però affermarono che la signora Kolm e il sedicente Mueller salirono nel treno a Montecarlo con un unico biglietto per due. Al momento dell'incendio essa era quasi svestita e il suo campagno di viaggio non indossava che i calzoni e si era coperto con un impermeabile imprestatogli da un altro viagigatore, nel fuggi fuggi generale.

Il sedicente Mueller riuscì, approfittando della confusione, a sottrarsi ad ogni ricerca. Per questo fatto l'addetto al vagone ebbe vivaci rimproveri dal suo superiore perchè avrebbe dovuto trattenerlo come corresponsabile dell'incendio colposo con la donna.

**UN FERORVIERE POLIZIOTTO**

In seguito agli appunti mossigli, lo impiegato ferroviario giurò a sè stesso di rintracciare a qualunque costo quello individuo, la cui fisionomia gli era rimasta impressa. Si recò infatti a Vienna e dopo pazienti ricerche, riuscì a trovarlo in un ristorante. Lo avvicinò e gli disse: «Lei era nel treno incendiato e Villa Maggiore. Dia le sue esatte generalità, perchè possa comunicarle alla direzione per le necessarie pratiche».

Lo straniero rifiutò ed allora egli ricorse ad uno stratagemma audace per ottenere il suo scopo. Gli lasciò andare sul volto un solenne ceffone. Furono arrestati tutti e due e si scoprì così che si trattava realmente di un certo Emilio Huelles e non di Enrico Mueller come aveva detto.

***

Nell'udienza pomeridiana hanno poi preso la parola i rappresentanti di Parte Civile che hanno insistito nel chiedere la condanna della viennese ed il P. M., pur ammettendo che la causa dell'incendio non era stata accertata, ha dichiarato che l'accusa contro la oKlm ha il suo fondamento, mentre quella contro altri è risultata priva di elementi concreti ed ha concluso domandando la condanna ad un anno.

L'avvocato difensore ha svolto infine la sua tesi. Quali le prove per colpire la Kolm. Non uno, ma tre furono i focolai riconosciuti dalla perizia tecnica ed in tre diverse cabine. La signora viennese non è stata che una vittima delle circostanze. Il Tribunale a tarda ora l'ha assolta per non aver commesso il fatto.



# DAL FRIULI CENTRALE

**CIVIDALE**

## La medaglia d'oro e una pergamena al Podestà

Nel pomeriggio di oggi, sabato, i dipendenti del Comune renderanno omaggio al Podestà dott. Giuseppe Mulloni, della medaglia d'oro di carica, e di una pergamena. La lodevole iniziativa è sorta spontanea, per dimostrare al Primo Cittadino l'ammirazione e la devozione di tutti i dipendenti, per l'opera ch'egli svolge per il bene e il progresso della sua città.

La medaglia d'oro è quella ufficiale, degli Enti Autarchici, mentre la pergamena è una pregevole opera eseguita dal pittore Gigi Bront. Porta la seguente dedica:

«Al Podestà di Cividale, dott. Giuseppe Mulloni, che unisce a purezza di fede, vigore di propositi fascisti, per dare alla Piccola Patria il migliore avvenire, devoti, ammiranti, i Dipendenti Comunali.

Cividale novembre 1928 - VII»

Alla cerimonia parteciperanno, oltre che tutti i dipendenti comunali, anche i membri del Direttorio del Fascio di Combattimento.

**Gara di calcio**

Domenica prossima, sul campo sportivo di Borgo S. Pietro, la squadra di calcio concittadina incontrerà per la prima volta nel corso del campionato la forte compagine di Cervignano.

E' noto a tutti gli sportivi come la cividalese e la cervignanese, vecchie rivali nei campionati giuliani di terza divisione, sieno solite disputare tra loro le partite con il massimo accanimento e con la più grande passione. Si prevede quindi che domenica prossima si potrà assistere ad una partita emotiva sotto ogni aspetto, se pur giocata con cavalleresco impeto. Noi non nascondiamo che, se pure le forze in campo sono bilanciate, i cividalesi dovrebbero spuntarla, sia pure di stretta misura. Ed è ciò che auguriamo alla brillante squadra concittadina, cui finora la dea bendata ha impedito di raccogliere ben meritati successi.

**Pro Maternità ed Infanzia**

Ieri sera nel Gabinetto del Podestà, si è radunato il Comitato comunale dell'Opera Nazionale pro Maternità e Infanzia.

Il presidente fece varie comunicazioni circa gli accordati sussidi a vedove povere con prole numerosa e a tenutari di fanciulli abbandonati, e sottopose all'approvazione del Comitato alcune proposte di provvidenza.

**Neo ingegnere**

Al Politecnico di Milano con bella laurea è stato proclamato ingegnere industriale il giovane Ugo Pozza figlio del prof. Felice. Il signor Pozza che a soli 23 anni ha ottenuta così brillantemente la laurea i nostri rallegramenti e l'augurio di una brillante carriera. Felicitazioni anche alla famiglia e specialmente al prof. Felice Pozza.

Gli amici per festeggiare la laurea pubblicarono una nobilissima epigrafe.

**Beneficenza**

Un gruppo di amici, nel dare il saluto al capotecnico della Italcementi, Baraldin Sante, in un raduno tenutosi all'Albergo al Friuli, raccolse lire 28 che vennero devolute metà alla «Mutilati» e metà alla «Combattenti».

**TARCENTO**

**Gioventù fascista in gita**

16. — Iermattina, per interessamento del Comitato Comunale Balilla e del Direttore didattico, sono partiti in gita per Grado con automezzi, oltre 100 Piccole e Giovani Italiane, Balilla e Avanguardisti, accompagnati dallo stesso Direttore signor Italo Bosello, dal maestro signor Sion e maestre sigg. Giacomuzzi e Cont.

Grado ospitale ha accolto con larga ospitalità le giovani schiere ad opera del Dopolavoro.

Ad Aquileia hanno poi avuto campo di visitare la Basilica, nonchè il Cimitero di guerra. Sulle tombe dei Caduti è stato deposto in loro nome un magnifico mazzo di fiori.

**POVOLETTO**

**Teatro dell'Asilo Grions di Torre**

Domenica 18 corr. alle ore 19 la Sezione Filodrammatica Udinese della Federazione Nazionale ex-allievi di Don Bosco darà nel locale teatro dell'Asilo la movissima commedia di Remo Fusilli «Ci penso io!».

L'eco entusiastico del successo ottenuto domenica scorsa a Sanguarzo varrà a richiamare un numerosissimo pubblico alla recita.

**CODROIPO**

**Ancora del campanile di Zompicchia**

Riceviamo:

Sulla «Patria del Friuli» del giorno 14 corr. l'ing. Giuseppe Garlato pubblica una rettifica con la quale fa sapere che il progetto del campanile di Zompicchia è esclusiva opera sua.

Non si comprende lo spirito di tale rettifica poichè proprio la «Patria del Friuli» del giorno 10 corr. pubblicava: «Ne fu iniziata la costruzione il 17 aprile ultimo, su progetto dell'ing. Garlatti».

Forse perchè Garlatti anzichè Garlato?

In ogni modo, se le informazioni assunte non sono errate, il progetto dell'ing. Giuseppe Garlato sarebbe stato respinto dal Genio Civile, ed ha subito in seguito molte modifiche. Il Campanile, da un'altezza progettata di m. 37 è stato portato a m. 43.85.

**La partita di domani**

Il tempo domani speriamo sia clemente e favorisca l'attesa partita Kriket Invincible and Balloniers F. B. C.-U. S. Codroipese.

Dell'incontro abbiamo già molte volte parlato, ed abbiamo detto con quale attesa sia atteso.

Le due squadre scenderanno in campo con buoni elementi quantunque il Kriket sia costretto ad allinearsi qualche riserva.

Attendiamo quindi impazientemente le poche ore che ci separano dall'avvenimento, e con l'augurio di vedere al Campo Littorio una moltitudine di gente. La partita avrà inizio alle 14.30 precise.

**Cinema Vittoria**

Questa sera e domani al Cinema Vittoria verrà proiettata la grandiosa film «Celimène la poupée di Parigi con protagonista Lili Damita. E' il dramma d'amore d'una ambola Parigina.

# CRONACA CITTADINA

## FASCIO DI UDINE

*A seguito precise disposizioni al riguardo dell'Assemblea Generale del Fascio di Udine che avrà luogo alle ore dieci di domenica diciotto corrente nella Sala del Cinema Cecchini, gentilmente concessa, la Segreteria politica chiarisce quanto in appresso:*

*1) Non potranno intervenire all'Assemblea che i fascisti iscritti al Fascio di Udine in possesso della regolare tessera del Partito 1928.*

*2) I fascisti dovranno intervenire in Camicia Nera sotto la giubba.*

*3) Non sarà concessa la parola per eventuali discussioni che a termine della Relazione Generale Politico-finanziaria del Vicesegretario Politico Console ing. Lionello Leskovic.*

### RESTAURATIO AERARI

La Federazione Friulana Fascista comunica: Il co. Giovanni Gropplero ha fatto pervenire alla Segreteria Federale una Polizza per gli Ufficiali Combattenti di L. 5000, quale offerta per l'ammortamento del debito pubblico.

## Bindo Chiurlo parla a Praga sulla Biennale di Venezia

Abbiamo da Praga:

L'Istituto di Cultura Italiana di Praga, che da anni lavora con successo nel campo dei rapporti culturali italo-cecoslovacchi, ha inaugurato il solito ciclo di conferenze del semestre invernale con una conferenza «Sull'Arte italiana ed europea alla XVI Esposizione Internazionale di Venezia», tenuta dal vostro concittadino Bindo Chiurlo, professore di letteratura italiana all'Università «Carlo di Praga». La conferenza del prof. Chiurlo, pronunciata nella grande aula dell'Università, fu applauditissima da un pubblico affollatissimo e alla presenza delle più spiccate notabilità della Colonia italiana e dell'ambiente culturale di Praga.

### BORSE DI STUDIO AD ORFANI DI GUERRA

La benemerita Opera Nazionale per l'assistenza scolastica agli organi di guerra di Roma ha concesso per l'anno scolastico 1928-1929 ben 860 borse di studio per un'importo complessivo di quasi 850 mila lire delle quali 22 ad orfani di guerra della Provincia di Udine.

***

Anche quest'anno la fondazione Nazionale industriale pro Orfani di guerra di Roma ha confermato le borse di studio già concesse ai seguenti orfani: Giovanni Ferrari di Udine lire 1800, Norino Bemacchio di Udine lire 600, Giuseppe Cencigh fu Antonio da Canebola di Faedis lire 1200, Aligi Cossio fu Achille da Tarcento lire 1500, G. B. Mazzolini fu G. B. da Fusea lire 1200.

C'è da sperare che un sempre maggior numero di orfani si presenti ai concorsi in tempo utile, e che i comuni facciano maggiore pubblicità.

### Beneficenza a mezzo della "Patria,,

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Emilio Piccini: rag. Attilio Migliorini L. 10.

UNIONE CIECHI. — In memorria del cav. Jachia: Mario Errera 25.

Per onorare la memoria della compianta signorina Luigia Stringher: Morichini cav. rag. Ettore, Direttore Banca d'Italia, sede di Udine, L.50 — Daniele cav. rag. Michelangelo, Direttore della Banca d'Italia, 50 — L. 10 ognuno: de Brandis co. comm. dott. Enrico; Camavitto cav. Ugo, Coceani avv. Pietro; di Colloredo Mels co. cav. Cesare; Deciani co. dott. cav. Antonino; Linussa avv. cav. Eugenio; Morelli de Rossi cav. geom. Giuseppe; Muzzatti cav. rag. Girolamo; Orter Francesco; Rubini gr. uff. Domenico. — Totale L. 200.

IN MORTE DI LUIGINA STRINGHER e per onorarne la memoria coll'iscriverne il nome nel Libro d'Oro dei soci perpetui della «Dante Alighieri» è già stata aperta una sottoscrizione presso il comm. Ugo Zilli.

### CORSI DI EDUCAZIONE FISICA per le Piccole e le Giovani Italiane

Si porta a conoscenza di tutte le Giovani Italiane della Sezione, che le annunziate lezioni di Educazione Fisica, hanno avuto inizio giovedì 15 corrente nella palestra di Via dell'Ospedale (ex Palestra del Cristo), sotto la direzione dell'insegnante sig.na Elda Comas. Tutte coloro che intendono partecipare alle lezioni, sono invitate a presentarsi alla sede delle Giovani Italiane, sita in Via Beato Odorico da Pordenone 2, nei giorni di giovedì e venerdì di ogni settimana dalle ore 15 alle 18.

Tutte le Piccole Italiane sono invitate a partecipare all'istruzione ginnastica, che avrà luogo nella palestra (ex Chiesa del Cristo) in Via dell'Ospedale, nel giorno di sabato di ogni settimana dalle ore 17 alle 18, a cominciare dal giorno 17 corrente.

### ISTRUZIONE CONTRAEREA

L'istruzione contraerea che avrebbe dovuto aver luogo domenica 18 corr. ai Reparti D. A. T. viene soppressa per consentire agli appartenenti di intervenire alla Assemblea Generale del Fascio di Udine, convocata per lo stesso giorno.

### ADUNATA DI AVANGUARDISTI

Domani domenica alle ore 8 precise adunata alla Palestra di tutti gli Avanguardisti appartenenti alla La Coorte della 302.a Legione per marcia tattica.

E' prescritta l'uniforme ordinaria.



## La seconda biennale friulana d'Arte

## Impressioni

### SALA IV

Pietro Coelli: tre paesaggi in acquerello, senza indicazione di luoghi: una solitaria chiesa di montagna eretta sur uno sprone roccioso, una punta di lago tranquillo dove la trasparenza delle acque è raggiunta con ottimo effetto una spiaggia con barche: tre cosette carine, che bene ornerebbero un salottino da signora: tanta è la placidità che ispirano.

Ettore Rigo: noto anche per una sua recente mostra personale, e noto non soltanto come acquarellista felice per la potenza del colore, specializzatosi nel dipingere cani e cavalli, ma come l'interprete fedele della loro sensitività. Davanti alla testa del suo «Barzoi»; davanti a quei cavalli «Bianchi al sole», che salgono lenti e affaticati sulla neve afflosciata lasciandovi le impronte dei loro passi, davanti agli altri cavalli su «La rampa», davanti a quella «Tonalità autunnale» — ti vengono in mente, per riflesso, le ultime parole di un certo giuramento: questo artista ci ha testimoniato «tutta la verità». Non le sole fattezze del corpo il Rigo ci mostra in questi lavori; ma rileva i caratteri particolari di ciascun soggetto animale. Così la testa del «Barzoi» ti mostra subito i caratteri peculiari di questa specie canina: bonarietà, pazienza, curiosità, fiducia senza veruna inquietudine. E nei cavalli, scorgi nella testa e negli occhi e in tutta ladisposizione delle membra, lo adattacilità, allo sforzo eccessivo. E ciò mentre l'artista non trascura il paesaggio. Il grande quadro «Bianchi al sole» è molto ardito, come acquerello, anche per le dimensioni, oltrechè per la sapiente varia intonazione del bianco, predominante. Nella «Tonalità autunnale' si riscontra gran sicurezza nel disegno e una sobria ma franca tavolozza: l'autunno scoloritore, con la mestizia delle foglie morte disperse al suolo. Verde, invece «La rampa» presa sul Cormor, e interessanti i cavalli che le danno vita.

Geniali il «Porto» di Giuliano Britz e il «Fuori delle mura» (Capodistria) di Leonardo Zanier.

Ferdinando Noulian, già bersagliere e decorato al valore, ci dà tre visioni di guerra. «L'Isonzo dal San Michele» con nel prospetto reticolati, reti spezzate di telegrafi o telefoni — il soqquadro persistente portato dagli aspri sanguinosissimi combattimenti in quelle posizioni. — «Ora tragica» — passaggio turbinoso di un ponte, dove borghesi e militari, carriaggi carichi di ogni forma, confusi e frammisti, si affrettano a portarsi da una sponda all'opposta per sottrarsi al nemico. — «Ora grigia»: paesaggio visto sul cader della sera, casa che si riflette, forse con troppa durezza e potenza (data l'ora grigia) nelle acque quiete. Grande vigoria nel disegno, massime nei due primi quadri.

Luigi Bront, di Cividale. — Ci ha dato due ritratti, un paesaggio e una natura morta. Il ritratto (numero 16) è quello che più impressiona. Raffigura una signora attempata, dipinta vigorosamente alla Rembrandt, con un volto dalla espressione di vera dominatrice. Il pubblico lo ha battezzato con un nome caratteristico: «la suocera» (Povere suocere! e pensare che, senza di esse, non ci sarebbero al mondo nè «l'adorata sposina» nè «il caro marito»!). Lo sguardo imperioso e duro, i lineamenti che sembrano sporgere dal quadro — tutto, in quel fiero volto, palesa la donna che non tollera osservazioni e tanto meno disobbedienze. — Tutto gentilezza è invece il «Ritrattino»: una leggiadra testa di giovinetta, trattata con amorevole diligenza: non si direbbe che i due ritratti fossero della stessa mano. — Vigoroso il quadro: «La Piazzetta di Mione». — Ci sembra che il Bront poteva risparmiare le «Zucche».

Giuseppe Barazzutti, artista di bella fama tra i nostri vecchi dipintori, ha una «Sera placida» — paesaggio di neve con l'ultimo raggio di sole che arrossa una cima lontana: l'ora che volge al desio... Trattato con piena conoscenza degli effetti. — «La casa del Cristo» ci ha fatto pensare questa domanda: con l'alta neve che si abbucchia al basso, com'è possibile che i tetti e i ballatoi delle case non ne portino traccia di sorta?...

Di Bruno Mario Trevisan ricordiamo con simpatia i tre paesaggi esposti: «Trinità dei Monti», «Autunno nella Sabina», «Campagna romana».

Marcelliano Canciani. Appassionato dell'arte, ci ha abituati alle cose belle, trattate con grande cura e con saliente progressione di affetti. Le cinque opere qui esposte sono tutte lavori molto diligenti. Sobria, non avventante la tavolozza, buona pittoricamente la scelta dei soggetti la cui visione è fedelmente riprodotta anche nei particolari, studio dei piani, i suoi quadri impressionano molto piacentemente «La Chiesetta di Pocòl», «Dalle trincee del Monte Piana», «Trincee del Vodice», «Dalle trincee del S. Gabriele», «La strada sassosa» sono lavori trattati con profonda coscienza d'artista.

Antonio Coceani: una individualità, nell'arte, per il modo suo particolare di vedere le cose e di riprodurle. Fin da giovane si appassionò al disegno e alla pittura: e dopo un periodo preparatorio di studi con il compianto prof. Antonio Gasparini, frequentò i corsi speciali di figura alla Reale Accademia di Belle Arti in Firenze ed ha poi continuato a studiare con diversi artisti a Firenze ed a Roma durante l'anno di profuganza.

Ritornato in Friuli dopo la liberazione, studiò e lavorò sempre, con immutato ardore; e cominciò ad esporre fin dalla prima mostra d'arte. Dipingeva allora a pastello, ed i suoi lavori furono giudicati come buone promesse.. Da qualche anno, lasciò il pastello per l'olio, nel quale si ottengono effetti pittorici di maggiore consistenza. E questa volta ha presentato unicamente quadri ad olio. Sono cinque, i lavori suoi che si vedono alla Biennale: «Sinfonia rossa», belle salvie recise; «Il torrente Cormor»; «L'acqua del Natisone»; «Fiordalisi»; «Paese a sera». L'artista disegna con sicurezza. Non domanda però alla tavolozza l'effetto, anzi direbbesi che disdegna e rifiuta il lenocinio dei colori al punto che le sue opere, pregievoli per sincerità e sentimento poetico, ci appaiono come avvolte da un velo che smorza i contrasti di luce e rende i contorni spesso indeterminati, evanescenti. Così avviene che i «Fiordalisi», per dire intera e franca la nostra impressione, li vedi come un grande mazzo confuso, mancante del distacco preciso tra fiore e fiore, distacco che pur l'occhio avverte in natura. Il «Paese a sera» è condotta con tecnica diversa, più decisa: diresti che l'artista à voluto, con questo lavoro, quasi reagire allo smarrimento della forma che si deplora in taluni esagerati imitatori degli impressionisti. — Dette queste nostre impressioni, al Coceani, castigato e ottimo disegnatore, così nel paesaggio come nella figura, che sente l'arte austeramente, auguriamo di perseverare nello studio e nel lavoro: egli merita il «suo posto al sole» e si può dire che lo ha conquistato, e già degno del suo ingegno e della sua abilità artistica; ma si può anche pronosticare ch'egli salirà più ad alto.

***

Ultimi lavori non compresi nel catalogo:

Due acquerelli di E. Del Neri: «Beduino» e «Araba»: di effetto, a prima vista, per la sfarzosità dei colori e per i tratti caratteristici del volto: migliore, per nostra impressione, il «Beduino», caratterizzato con grande evidenza; piatti alquanto e (per dirla con la frase ora abusata) mancanti di volume.

Un piccolo bronzo dell'Aurelio Mistruzzi: «La Vittoria», di modellatura e di fusione squisite.

***

Bilancio finale: Esposizione molto ben riuscita, per numero di espositori e per qualità delle opere, ed anche per il numero delle vendite: cosa insolita, per la nostra città. Ma quel «numero» — sia bandita ogni circonlocuzione — sarà notevolmente superato se da parte dei nostri concittadini e comprovinciali abbienti si mostrerà maggiore interessamento per la sorte delle Belle Arti Friulane.

### ALTRE VENDITE

Nella giornata di ieri furono effettuate le seguenti vendite: «Monotipo», di T. Marzuttini e «Sole d'autunno», (olio) di V. A. Cargnel al sig. N. N.

# CRONACA GEMONESE

### La morte del prof. Tomasi Stimatino

Un grave lutto colpì il Collegio dei benemeriti Stimatini con la morte del venerando loro collega prof. D. Luigi Nicola Tomasi, avvenuta ieri dopo brevissima malattia.

Il prof. Tomasi aveva una vasta cultura e scienza: della letteratura italiana e latina, della storia civile ed ecclesiastica, che aveva coltivate a fondo, aveva una cognizione eccezionale: particolarmente della storia ricordava i fatti, anche più minuti, e le date con meravigliosa prontezza e precisione. Nato a Trento e laureatosi giovanissimo all'Università di Padova, trascorse la sua lunga carriera d'insegnante, la sola si può dire a cui dedicò la sua vita sacerdotale, prima Bassano, poi a Verona e a Parma e ultimamente a Gemona.

Dalla sua scuola uscirono uomini che ora onorano la scienza, la Chiesa e la Patria, i quali apprenderanno con immenso dispiacere la scomparsa di questo apprezzatissimo insegnante, il quale sapeva innamorarli della materia che impartiva, da lui infiorata sempre e resa attraente da un'infinità di sentenze e dai più svariati aneddoti storici, di cui — vero topo di biblioteche — aveva raccolta una voluminosa collezione, la quale meriterebbe di veder la pubblica luce.

Fu sacerdote pio e modesto, e fu forse questa modestia eccessiva che lo fece passare quasi inosservato a coloro che non lo avvicinavano.

I funerali avranno luogo domani e saranno certo assai imponenti.

Agli Stimatini la partecipazione del nostro vivo cordoglio.

### Revisione annuale tori

Il giorno 14 corr. ebbe luogo nella Piazza del Ferro, a cura dell'Ispettorato Prov.le e della Cattedra Ambulante di Agricoltura, la revisione annuale dei Tori e Torelli. I tori presentati a Gemona furono N. 45 di cui: approvati N. 23; rivedibili, perchè giovani N. 15 e riformato N. 7. Dei tori approvati vennero premiati i seguenti:

Propr.ri: Polese Antonio (Quelan) Lire 250 — Contessi Francesco (Ponte) 250 — Fratelli Aita 250 — Fratelli Foschiatti 250 — Fratelli Marchetti 200 — Fraelli Cargnelutti (luc) 150 — Gubiani Angelo fu Francesco 150 — Guziani Pietro fu Antonio 150 — Cargnelutti Antonio (Uaran) lire 150.

La Commissione ha constatato con piacere un miglioramento nei soggetti presentati, miglioramento che pur essendo ben lontano al raggiungimento delle razionali norme di allevamento, fa sperare che in un avvenire non tanto lontano, la zona di Gemona possa esser capace di fornire tori e torelli a tutto il Mandamento e al Canal del Ferro. Bisogna però che gli allevatori curino meglio l'allattamento e la nutrizione dei vitelli nei primi mesi di vita, specialmente nel periodo critico del passaggio dall'alimentazione latte a quella secca.

Sappiamo che per favorire l'allevamento la Cattedra Ambulante di Agricoltura di accordo coll'ispettorato zootecnico provinciale, istituirà in Gemona un annuale mercato con concorso di tori e torelli dotandolo di ricchi premi in danaro.

### Conferenza agraria

Domenica 25 corr. alle ore 9 antimeridiane nella Sala Municipale g. c. il dott. Urbano Botrè, direttore della Sezione di Cattedra Amb. di Agricoltura di Gemona-Tarcento, terrà una pubblica conferenza sul tema: Allevamento del bestiame.

L'Ispettore oZotecnico Provinciale dr. Muratori, parlerà dell'istituendo mercato-concorso di tori e torelli di razza da montagna.

Gli agricoltori tutti sono invitati ad intervenire a quesa utile e importante conferenza.

### Un encomio

Ci piace riportare copia della lettera inviata dal Podestà sig. G. Stroili allo zelante Gestore del Dazio sig. Pollettino Luigi anche a nome di S. E. il R. Prefetto:

« Pregiamo sig. Pollettino Gestore del Dazio

Col più vivo compiacimento accompagno copia della lettera 9 corrente n. 45739 di S.E. il R. Prefetto con la quale mi incarica di porgere alla S. V. ed al personale dipendente un meritato elogio per lo zelo con il quale viene gestito il dazio di questo Comune.

Tale encomio, per quanto abbastanza eloquente dato che proviene dal Capo della Provincia, non mette sufficientemente nella sua vera luce l'altissimo senso del dovere e di disciplina, la capacità e l'attività fattiva che anima la S. V. nell'esplicazione delle difficili e delicate mansioni.

Godo quindi che mi si presenti l'occasione per tributare anche da parte mia alla S. V. l'elogio incondizionato per l'intelligente ed apprezzata opera svolta a vantaggio di questa Amministrazione. La prego rendersi interprete di questi sentimenti presso il personale dipendente.

Con la massima stima.

Il Podestà: f.to *G. Stroili* »

**OSOPPO**

### Scuola di disegno

Il 16 corr. hanno avuto inizio le lezioni regolari alla scuola di disegno locale. Iscritti sono circa una cinquantina di alunni, ai quali si raccomanda la assidua frequenza.

### Il terremoto

Il terremoto del giorno 16 mattina è stato sentito fortemente. Molti svegliati dalla brusca scossa, sono usciti all'aperto.

**CASSACCO**

### Doposcuola

Dal 10 corr. funziona il Doposcuola per gli alunni Balilla di queste scuole.

### Terremoto

Questa mattina alle 4.20 si sentirono due forti ma brevissime scosse di terremoto. Un po' di panico e null'altro.

**NIMIS**

### Gradimento reale

Ogni anno l'11 novembre, ricorrenza del genetliaco dell'amato Sovrano, il concittadino cav. Antonio Tullio suole mandare un telegramma di augurio all'augusta persona del Re.

Al patriottico cav. Tullio giunse ieri dalla Real Casa il seguente telegramma:

«S. M. il Re ringrazia molto del memore cortese pensiero. — F.to Mattioli, Ministro di Real Casa».

## Una cattedra di ingegneria mineraria AD UN COMPROVINCIALE

Uno dei più noti rappresentanti del Veneto a Roma, l'ing. Luigi Usoni di Udine, direttore delle miniere di Scrofano è stato nominato assistente alla Cattedra di arte mineraria e preparazione dei minerali nella Scuola d'Ingegneria mineraria di Roma.

La nomina è premio alla studiosa attività e alla nota competenza dell'ing. Usoni — egregio nostro collaboratore — col quale vivamente ci felicitiamo.

### L'ISCRIZIONE AL RUOLO SUPPLETT. DEI PERITI AGRARI

Il Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine ha diramato in questi giorni un manifesto dove fa invito a coloro che aspirano ad essere iscritti nel ruolo supplettivo dei periti agrari, che scadrà al termine del triennio 1927-1929, a presentare al Consiglio, entro il 15 dicembre 1928 (VII), la relativa domanda in carta da bollo con i documenti prescritti.

### NELLA R. UNIVERSITA' di BOLOGNA

Ci scrivono da Bologna 16:

Con grande concorso di studenti è stato ieri inaugurato, nell'aula «Carducci» di questa R. Università, il XXI corso annuale di lezioni del prof. gr. uff. G. M. Ferrari titolare della cattedra di pedagogia.

La splendida prolusione è stata ascoltata in perfetto silenzio ed è stata salutata alla fine da un'entusiastica ovazione dell'intellettuale uditorio, che ha sentito tutta la suggestione del pensiero profondo, della forza espressiva e dell'arte espositiva dell'insigne Maestro.

Il corso delle lezioni di quest'anno accademico riguarda: *La vita dello spirito, il suo significato e il suo valore, la sua conservazione e il suo sviluppo, il suo cómpito e le sue tendenze ideali.*

## Tra le provvidenze del Regime

## La specializzazione della mano d'opera

Nell'immane sforzo che opera il Fascismo per la rinascenza dei valori e delle energie di tutta la nazione, tra le più nobili imprese va riguardato senza dubbio il costante progressivo incremento dell'educazione della classe operaia. Purrtoppo gli indici del passato ci offrono un quadro doloroso di svilimento delle masse operaie, le quali anche all'estero non potevano offrire che la forza potente sì, ma rude e meccanica delle loro braccia. Dall'abbandono nel quale l'incomprensione e l'indolenza dei passati governi avevano lasciato questo poderoso elemento di ricchezza e produzione, quale è il popolo dei lavoratori manuali, sta riscattandolo la grande saggezza del Regime per elevarlo a quella dignità morale ed intellettuale ch'esso saprà nobilmente portare per le vie del mondo, espressione viva della grandezza della Patria.

Per questa sublime missione che lo Stato Fascista si è assunta è sorta in Udine quella Regia Scuola Industriale che potremo chiamare «l'Università Operaia», dove vengono formati i vari professionisti dell'artigianato con la trasformazione da semplici operai manuali in operai specializzati e in maestri d'opera.

In questa meravigliosa preparazione al massimo rendimento delle forze più umili del lavoro e della produzione industriale, la severa, sollecita e paterna cura del Regime trova il più alto conforto nella volonterosa e spontanea rispondenza della classe operaia, che ha dato alla scuola ben 1400 alunni tra serali e diurni.

***

La scuola è posta sotto l'alta vigilanza del comm. Alberto Calligaris, geniale mente di lavoratore ed artista che ha arricchito la città d'una delle più fiorenti industrie, quella del ferro battuto, la cui produzione porterà nei secoli, con le più elette manifestazioni dell'arte, la gloriosa espressione della sintesi della fatica e del pensiero friulano. Niuno più di Lui poteva essere degno dell'alto ufficio, poichè egli può essere ben considerato quale il fondatore dell'istituzione che è assurta all'odierno fastigio certo mercè il suo interessamento e sulla base di quella scuola di «Arte e Mestieri» alla quale dedicò decenni della sua feconda attività. La Direzione didattica è affidata al prof. ing. Gagliardi, che in altre scuole ha lasciato duratura impronta della sua eletta mente di maestro; e lo coadiuva nella delicata e difficile missione il cav. prof. Cavallero, animatore delle energie artistiche cittadine.

Oltre ai corsi diurni che sono regolari studi per il conseguimento del diploma di abilitazione all'esercizio della professione di meccanico e di elettricista, la scuola è dotata di speciali corsi di operai; sono appunto questi degni di particolare attenzione. Essi si svolgono in un periodo di avviamento della durata di tre anni comuni alla generalità delle specializzazioni cui aspirino gli allievi, ed in due anni di tirocinio per ciascuno dei rami delle sei qualità: meccanici, fabbri, edili, elettricisti, falegnami e decoratori. Tali cicli muniscono alla fine gli alunni di un legale diploma di studio e della relativa qualifica inerente alla specialità del corso compiuto.

In questo Istituto che, nella specie, è certo uno dei più importanti d'Italia, tengono cattedra ben 50 insegnanti, che sotto la vigile guida dei capi, con vero intelletto d'amore avviano le menti alla conoscenza degli alti misteri e delle precise leggi della scienza.

La scuola è riccamente dotata di materiale per l'insegnamento pratico; vaste officine, veri musei di modelli di scultura e di decorazione, gabinetti di chimica e fisica e apparecchi e strumenti d'ogni specie quali la più elevata sapienza e la più delicata tecnica hanno potuto concepire e costruire. Se qui tornasse il grande artista friulano, a cui s'intitola la scuola, vedrebbe risplendere in questo monumento creato al culto dell'arte e dell'ingegno, lo stesso spirito di padri, incorrotto ed incorruttibile, inesausto nelle manifestazioni del bello e nella paziente ed ansiosa ricerca della verità. Vanto di Udine nostra, baluardo di fede, è questo edificio, che nella grandiosa purezza di linee che gli ha dato il Gilberti, racchiude tanto buon seme per l'avvenire.

Buon seme che presto feconda nella volonterosa e pronta rispondenza degli umili figli del popolo alle alte direttive dei gerarchi. E' commovente rispondenza veramente è questo spontaneo arruolamento nei rigidi ranghi dello studio e questa disciplina di abnegazione, se si pensi che la grande maggioranza degli improvvisati studenti sacrifica al sapere le poche ore di svago e di riposo, cui bene avrebbe diritto dopo un intero giorno di rude fatica nei cantieri, nei laboratori e nelle officine: eloquente risposta ai demagoghi ed ai tribuni dei tristi anni passati. Ma così soltanto si può forgiare l'anima della giovinezza d'Italia destinata a percorrere dietro il magnifico Duce le dissepolte strade dell'impero di Roma.

ing. d. P.

# I grandi libri dell' anno

## "PAGARE E TACERE,,

### (Premio degli Editori e Librai)

La concessione del gran premio degli editori e librai italiani all'ultimo romanzo di «Bianca de Mai» pone la produzione letteraria femminile dei giorni nostri all'ordine del giorno: e, se pensiamo che persino il premio Nobel del decorso anno venne assegnato a una donna d'Italia, non c'è da stupirsi se l'elemento maschile farà un'acre smorfia o magari un ironico sorrisetto. Certo è che la De Mai, accanto a Maria Messina, a Carola Prosperi, alla succitata Deledda e a qualche altra che certo ho dimenticata, forma un gruppo potente e per buon senso, per attività, capace di controbilanciare in qualsiasi momento la forza creatrice del gruppo sesso-forte, che imperniato sui nomi di Pirandello, Panzini, abbraccia la geniale schiera che da Moretti va a Salvator Gotta, F. M. Martini, Borghese, Chiesa, Brocchi, Saponaro ecc.

La De Mai trionfa quindi col suo quinto romanzo (gli altri quattro sono: Signorine di studio — Il mio ladro — Madri dell'ombra — La bottega del libraio); però, se devo esprimere la mia opinione, credo che tutti e quattro assieme non valgano la fama procurata all'autrice del suo racconto: *Piccolo esploratore va!*, che un successo ottenne veramente e per le sue ottime qualità narrative e per la misura realistica e per le vibrazioni amorose.

Ed occupiamoci del suo quinto romanzo.

***

Libro del tutto controcorrente, narrazione all'anticarducci, forte, priva affatto di note accorate, direi anzi sentimentali. E' il trionfo della volontà, che talora però contrasta con la vita; è l'osanna alla terra madre che dobbiamo amare per i frutti suoi e per le dolci sue memorie.

L'azione si svolge in quel triangolo di terre fertili della «Bassa» segnato a settentrione dall'Adige, a occidente e a mezzogiorno dal Mincio e dal Po: inizia nel 1846 quando occhieggiano ancora sugli spalti di Verona e di Mantova le acute bramosie delle aquile imperial regie... termina una quarantina d'anni dopo, allorquando ormai sull'Italia tutta stesosi il bel tricolore, la nazione pensa al proprio progresso e alle conquiste d'oltremare.

Pernio del romanzo la «padrona», cioè Teresa Massari Bardi, che conosciamo da signorina e che abbiamo il piacere di accompagnare in tutta la sua vita, sino a che Dio volle prenderla con sè (e che la tenga in pace!).

E' la donna di carattere che, pur di conservare intatta l'eredità paterna — eredità materiale ed eredità d'ideali — tiene duro in ogni campo, nonostante perdite di sostanze, fatalità di eventi, delusioni inattese, disillusioni d'ogni suo affetto: tiene talmente duro da fare il sole dove c'è la pioggia, da rendersi tiranna più che madre dei figli, da sacrificarsi giorno per giorno, lentamente, pianamente, per il sogno di bene altrui: e, facendo così, non vede in faccia la vita, è lei stessa causa di malanni inattesi; e, quando crede di raccogliere la messe del suo sacrificio, vede attonita crollare il suo castello, tra le cui rovine lei perdutamente non può far altro che abbattersi.

I maggesi e gli agrumeti sono in fiore, la guerra d'indipendenza semina illusioni e gioie ed entusiasmi; ma lei, Teresa, rimane come quercia tra infuriar di nembi, salda al suo posto, fiso lo sguardo solo ai suoi campi e al bel tempo e alla pioggia e alle cantine e alle stalle, non curandosi nè di liberazioni nè di cambiamenti di governi.

E' uomo nella fierezza e nella resistenza e nella volontà: da giovinetta, incurante di buone domande di matrimonio, sposa il proprio tutore che ha l'età doppia di lei; poi costringe, lui, liberalone, a far il commissario austriaco per non toccare il capitale; sordida, avara, lesina la minestra e il bicchiere di vino; gravida, per constatare la reale perdita di due pecore presso un colono fa una cinquantina di chilometri a piedi, rischiando la vita sua e del nascituro; mortole il marito, accumula e sogna solo per i figli, costringendo un tenentino a sposare la figlia maggiore mentre è innamorato della minore.

Ma ogni cosa le va male: il figlio si marita a una poco di buono contro il volere della madre; la figlia minora, non riuscitole un tentativo di corrompere l'ex innamorato, muore, dopo un viaggio nel meridione, in cerca del marito sfumato; la figlia maggiore, gravida, apprende ogni cosa e per poco non abortisce.

***

Personaggio unico, centrale, Teresa: donna però poco... donna che, per far quello che fa, è stata circondata dall'autrice da una serie di personaggi senza vita, senza anima, senza sentimento. Può sembrare antipatica, ma non lo è: anzi quel suo attaccamento alla terra, quel suo amore al suolo ereditato talora ha del commovente.

Stile piano, corrente, talora secco, reciso: qualche pagina però è troppo cinematografica (154 ecc.); qualche erroruzzo affiora talora; qualche dialogo è tirato per i capelli.

Il libro in complesso piace per la precisione, la proporzione e l'armonia e i rilievi di ombre e di luci che lo rendono molto curato.

Non sono però convinto sia artistico, perchè non c'è vita, naturalezza, sentimento: a ogni modo non tocca il cuore e non solleva lo spirito.

*Emanuele Fabbrovich*

# Corriere Giudiziario

## TRIBUNALE DI UDINE

Pres. cav. avv. Minesso — Giudici: cav. avv. Serra e avv. Valdemarca — P. M.: cav. Pacifico — Canc.: Bernardello.

**MORTALE INCIDENTE AUTOMOB.**

Giuseppe Rossi di Nicolò d'anni 24 da Pieris, il 21 aprile u. s., in un'automobile su cui era certo Amerigo Zorzin, sulla strada Cividale-Cormons, e proprio presso il torrente Iudrio, per non investire un ciclista, certo Stringaro, che a tre metri circa gli tagliava improvvisamente la strada, sterzò bruscamente a sinistra, andando a finire in un fosso e restando assieme allo Zorzin sotto l'automobile.

Il povero Zorzin moriva poco dopo, mentre il Rossi, condotto all'ospedale, vi rimase per 22 giorni in pericolo di vita, avendo riportato la frattura della base cranica, contusione addominale, ferite multiple con «choc» traumatico.

Il ciclista invece, cui devesi la sciagura, rimase soltanto leggermente ferito. Si procedette, tuttavia a carico del Rossi per omicidio colposo in persona dello Zorzin, e per lesioni colpose in danno dello Stringaro.

All'udienza, i testimoni hanno deposto in favore dell'imputato e il Tribunale accogliendo in pieno le argomentazioni del difensore avv. Giuseppe Respina, ha assolto il Rossi per non aver commesso i reati ascrittigli.

**FURTERELLI**

— Margherita Viol fu Angelo d'anni 62, da Porcia, autrice di varii furti consumati a Sacile in danno di Antonio da Re, Pietro Paludetti e Lucia Fioret, causando loro complessivamente un danno di oltre un centinaio di lire, fu condannata a 45 giorni di reclusione.

**CONDANNATA PER TRUFFA**

**Un'altro processo ha avuto per oggetto lo stabile sito al N. 23 di Vicolo Lungo e già proprietà della signora Marcella Ferrari fu Stefano, d'anni 57, di Parma. Questa, il 5 novembre 1924, con atto del notaio de Fornera, vendeva l'immobile alla signora Maria Carini per lire 28 mila; senonchè, trascorso qualche tempo, la Carini veniva a sapere che la casa era già stata venduto a certo Michele Luzzatto di Genova. In seguito a ciò la denuncia contro la Ferrari.**

**Il Tribunale era chiamato ieri ad esaminare la causa in sede penale dopo la precedente civile.**

**La Ferrari dopo aver protestata la sua innocenza, afferma di essere stata sorpresa nella sua buona fede, poichè, a sua detta, ella aveva semplicemente ipotecato lo stabile.**

**Il P. M. chiede un anno di detenzione, ed i giudici ritengono responsabile l'imputata condannandola a sei mesi di reclusione con i benefici di legge.**

## IN PRETURA

**IL FERIMENTO DI VICOLO CAISELLI**

La sera di martedì 13 corrente, si trovavano sul tardi, fra i clienti della Trattoria «Al Telegrafo», in vicolo Caiselli, due gruppi di amici. Or accadde che, per futili motivi, alcuni delle diverse comitive venissero a parole.

Tutto sembrava acquietato senonchè, dopo usciti dall'esercizio, verso le 22, i contendenti ripresero il diverbio e uno di essi, Luigi Ellero fu Silvio, di anni 28, se la prese particolarmente con Luigi Avalli fu Giovanni di anni 32. A dargli manforte, mentre risuonava qualche ceffone, intervenne Gino Colussi di Francesco, d'anni 22, il quale, in un'impeto d'ira, estrasse un temperino e vibrò alcuni colpi all'Avalli producendogli lievi ferite al labbro superiore, al braccio destro, guaribili in 8 giorni.

L'Ellero e il Colussi sono comparsi ieri in istato d'arresto dinanzi al Pretore, per risponde di lesioni aggravate e di porto abusivo d'arma. Entrambi si sono mantenuti negativi.

I testimoni sono stati concordi nell'asserire che vi fu aggressività d'ambo le parti, ma non hanno saputo indicare il feritore. Il P. M. ha sostenuto la responsabilità degli accusati.

Ilgiudice, accogliendo la tesi sostenuta con calorosa arringa dal difensore avv. Gomorato, ha mandato assolto l'Ellero per non aver commesso il fatto e condannato il Colussi, ammettendo la diminuente della provocazioneg rave, mesi 2 e giorni 2 di reclusione con tutti i benefici di legge.

# La revisione dei tori e torelli in Carnia

L'«Agricoltura Friulana» pubblica:

Quest'anno la Commissione di visita ebbe a constatare un altro passo in avanti nel progresso dell'allevamento dei torelli. Il progresso è lento, ma continuo e sicuro poichè si va determinando una vera e propria specializzazione da parte degli allevatori più intelligenti e che si trovano anche nella condizione di potervisi dedicare con una certa larghezza di mezzi. Difatti in tutte le Mostre le domande d'informazioni su tutto ciò che riguarda la sorgente industria zootecnica furono numerosissime e diedero la sensazione precisa del determinarsi di una sana coscienza zootecnica.

L'allevamento dei torelli va affermandosi in plaghe ben determinate le quali d'altronde, come nel decorso anno, sono il Canale di Gorto, che presentemente passa avanti a tutti, la conca di Sauris, la Val Tagliamento con centro a Socchieve. In dette località, l'allevamento viene eseguito in maniera sempre più razionale e gli allevatori con la scorta degli insegnamenti ripetutamente impartiti, somministrano abbondantemente il latte agli allievi, protraendo l'allattamento fino al quinto mese. Non fanno economia di mangimi concentrati (oggi la farina di soia ed i panelli in genere sono usati pressochè in tutte le stalle) e sottopongono i vitelli alla rude e necessaria ginnastica funzionale rappresentata dall'alpeggio, apprezzandone i grandi vantaggi che si compendiano nell'irrobustimento generale della razza.

Le Mostre furono frequentatissime e spesso visitate da allevatori appartenenti ad altri Comuni ed anche a zone contermini (Canal di S. Francesco, Comelico) i quali seguendo attentamente le operazioni di visita espressero idee denotanti un perfezionamento della loro pratica conoscenza zootecnica.

Riassumiamo le impressioni per ogni singola vallata.

**Vallata del Tagliamento:** Progresso molto lusinghiero nella conca di Sauris, dove su 15 soggetti presentati ben 8 furono premiati per un importo complessivo di lire 2550. I soggetti presentavano tutti una robusta costituzione ed ottime caratteristiche di razza. In questo centro siamo già a buon punto; non c'è che da procedere ad una selezione sempre più intelligente e rigorosa. Questo, gli allevatori lo sanno: a dimostrarlo basta il fatto che il miglior torello premiato a Socchieve, fu immediatamente acquistato dalla Latteria di Sauris di Sopra e che a Sauris di Sotto si trova un ottimo toro importato direttamente dalla Svizzera per iniziativa di quella Latteria Sociale.

Socchieve si è mantenuta stazionaria: belli i tori adulti, pochi, pur essendo buoni, i veramente distinti fra i giovani.

Come al solito, nei due Comuni di Forni di Sopra e di Forni di Sotto, il progresso procede assai lentamente perchè gli allevatori (specialmente quelli di Forni di Sopra) non vogliono comprendere la necessità di un'alimentazione abbondante e razionale. Gli allevatori dell'altopiano di Lauco con la presentazione di un discreto numero di soggetti approvabili dimostrarono quest'anno una maggior comprensione dell'indirizzo zootecnico.

Per Tolmezzo, l'impressione fu molto migliore dell'anno scorso. Discreti ed anche buoni torelli vennero presentati alla revisione. Notato il torello del noto allevatore Antonio Valle di Fusea, per lo sviluppo precoce, vantaggioso, figlio di una buona lattifera sotto controllo (30 q.li di latte in un anno col 4 per cento di grasso).

**Vallata del But:** Si distinse Arta per il numero di soggetti pregevoli presentati e per il progresso veramente notevole di fronte agli altri anni.

L'alto But è stazionario. A Paularo, malgrado l'ambiente favorevole, gli allevatori non seguono con lo stesso fervore delle altre località, il progresso zootecnico in atto. I tori presentati, pur essendo approvabili, non furono ritenuti degni di alcuna particolare considerazione.

**Val Degano:** Come è stato accennato sopra, il Canal di Gorto diede prova della maturità raggiunta dagli allevatori i quali non devono che persistere nell'opera di selezione. In questo saranno fortemente aiutati dall'Ispettorato Zootecnico annesso alla Cattedra Ambulante Provinciale di Agricoltura, coll'impianto del libro genealogico per la formazione di famiglie pure, le quali segneranno il punto di partenza per l'applicazione metodica dell'allevamento moderno che porterà alla valorizzazione del generoso ambiente della vallata.

**C. P. - C. S.**

# ARTE E TEATRI

## TEATRO PUCCINI

### "Il Mago,, di Wallace

L'attesa rappresentazione de «Il Mago» ha richiamato un buon pubblico iersera, al Puccini. Il mago? Chi è il mago? Che cosa è questo mago? E' roba... dell'altro mondo, roba da chiodi, roba da baraccone di S. Caterina, roba da dispensa da due soldi.

E mettiamoci una pietra sopra!

***

Questa sera, in serata d'onore di Ada Montereggi, avremo una rappresentazione di quell'autentico capolavoro che è «La Marcia Nuziale» di Enrico Bataille. Ci rifaremo dalle disgrazie del mago.

Domenica una sola rappresentazione alla sera «Il Processo dei veleni».

Lunedì ultima recita con «Il mio curato tra i ricchi» di De Larde e Chaine.

*Ard.*

## Cinema Concerto EDEN

Oggi Sabato dalle ore 17 repliche

**L'avventuriera d'ALGERI**

Grande successo dell'interprete

**MARIA JACOBINI**

## Cine Italia

**(Vicolo Caiselli)**

**L'AMANTE FATALE**

Gemma Universal con Rodolfo Valentino il tanto compianto beniamino di tutti i pubblici specialmente dalle signore, si potrà ammirare soltanto per oggi al Cinema Italia, dovendosi proiettare la suddetta pellicola domani stesso in un'altra piazza importante.

Domani dalle 14 in poi si creperà dal ridere con

**CHARLOT RE PER UN GIORNO**

Assoluta prima visione.

## Marionette

Nel Teatrino del Ricreatorio di Via Gemona N. 50, domenica 18 novembre alle ore 5.30 pomeridiane verrà rappresentata la ridicolissima commedia in tre grandi atti, dal titolo

**I TRE GOBBI DI DAMASCO**

con Facanapa facchino ed Arlecchino Caimacan della Turchia.

E' una commedia piena di brio e di ridicole situazioni, che farà perfin sognare i bambini, rinnovando loro anche nel sonno l'allegria ed il divertimento.



# AVVISI ECONOMICI



# Cronaca Sportiva

## L' Udinese a Ferrara

L'Udinese, squadra «leader» del Girone C, affronterà domani la sua ottava fatica; e per la terza volta calcherà terreno avversario.

Dopo Carpi e Gorizia, l'imbattuto squadrone concittadino avrà di fronte la Spal, spauracchio del girone; e in casa propria gli spallini sanno farsi rispettare con baldanzosa autorità.

Il loro terreno pochissime volte ha veduto il trionfo degli ospiti. Durante il presente campionato l'Ancona solamente è riuscita a inchiodare i ferraresi al pareggio, exploit fornito invece dai friulani nella decorsa stagione e quando le azioni loro non erano quotate come lo sono oggi.

Se vogliamo stare al paragone ed al rendimento offerto sinora dalle contendenti di domani dovremmo preferire senza indugio gli uomini di Cantarutti. Ma siccome conosciamo l'insidia del campo spallino e la generosità di lotta dello cavallelesca squadra ferrarese tratteniamo sulla penna ciò che l'orgoglio di friulani ci vorrebbe far dire.

La squadra bianco-nera sappia che a Ferrara trasporta seco il cuore del Friuli sportivo: con esso e per esso si batta. Vittoriosa o vinta non conta. Cadere da forti sulle trincee avversarie è sempre un onore; altissimo onore.

Siccome l'incontro riveste un interesse particolarissimo un nostro inviato seguirà la squadra a Ferrara. Così lunedì gli sportivi udinesi potranno, sulla «Patria del Friuli», rivivere l'andamento della partita attraverso un particolareggiato e ampio resoconto.

## D.S.U. Littorio - Dopolav. Gemonese

La squadra dei granata di Loschi salirà domani a Gemona per un incontro amichevole col locale Dopolavoro Gemonese.

Lo squadrone del Dopolavoro Sportivo Udinese che è passato da dominatore nel faticoso Campionato di Calcio aggiudicandosi il Titolo di Campione Provinciale, per varie ragioni da qualche domenica dà segni di scontinuità negli incontri disputati.

Infatti la compagine; mutilata, per aver passato nelle file federali vari elementi, in queste ultime domeniche dopo essere stata eliminata nel Trofeo Chinol dai puledri del Ricreatorio Festivo Udinese dominava la Serenissima di San Osvaldo per ben 4 a 0 pareggiando nella partita di rivincita perchè incompleta. A Spilimbergo domenica scorsa soccombeva per largo punteggio causa l'assenza di tre giocatori.

La squadra in questi giorni ha affilato i ferri per l'incontro con la Gemonese che sappiamo preparata a fondo, e domani certamente sul bellissimo terreno del Polisportivo Simonetti a Gemona assisteremo ad una bellissima battaglia.

La Gemonese si prepara per il prossimo Campionato con serissime intenzioni di figurare e ora sta assestandosi definitivamente con incontri di approccio che danno bene a sperare.

La Littorio da parte sua domani scenderà al completo e disposta a tener alto il suo prestigio e il suo titolo.

## CAMPIONATO RISERVE

### UDINESE - TRIESTINA

**(Campo Moretti - ore 14.30)**

Le riserve bianco-nere dell'A. C. Udinese disputeranno domani al campo polisportivo Moretti il loro secondo incontro di campionato, incontro che assurge a particolare importanza per il fatto che le riserve avversarie sono nientemeno che quelle rosso-alabardate dello Triestina la cui prima squadra milita nei ranghi della Divisione Nazionale.

Per quanto alta sia la fiducia nei ragazzi bianco-neri, mancando i punti di appoggio per valutarne i singoli valori, ci asteniamo dal fare pronostici.

Siamo certi che la partita attirerà a campo Moretti la folla delle grandi occasioni.

## Mercati di Udine

*Cereali* — frumento da 128 a 130, granoturco giallo da 110 a 117, granoturco bianco da 113 a 115, segala da 105 a 108, avena da 104 a 106.

*Foraggi* — fieno dell'alta I. qualità da 38 a 40, II. qualità da 34 a 36, fieno della bassa I. qualità da 32 a 33, erba spagna da 46 a 50, paglia da 16 a 17.

*Combustibili* — legna faggio segato e spaccato da 12.50 a 13.50, in stanghe da 11 a 12, legna miste da 10.50 a 11.50.

*Frutta e verdura* — pere da 100 a 160, mele da 70 a 250, fichi da 150 a 200, limoni da 5 a 12 l'uno, uva da tavola da 80 a 250, castagne da 50 a 70, patate da 52 a 60, cipolle da 50 a 70, radicchio da 125 a 170, spinacci da 70 a 100.

*Polleria* — a peso vivo: galline da 7 a 7.50, polli da 7.50 a 8, tacchini da 6 a 7, oche da 4.50 a 5, anitre da 5.50 a 6, conigli a 3.

**FIERE E MERCATI BOVINI DELLA SETTIMANA**

Lunedì 19 — Flambro, Azzano X, Basiliano, Maniago, Palmanova, Rivignano Tolmezzo, Romans, Spilimbergo Tarcento.

Martedì 20 — Codroipo, Tricesimo.

Mercoledì 21 — Forni di Sopra Moggio Udinese, Latisana, S. Daniele del Friuli, Pozzuolo del Friuli, Tramonti di Sopra.

Giovedì 22 — Sacile.

Venerdì 23 — Udine.

Sabato 24 — Cividale, Pordenone, Sesto al Reghena, Udine.

## La voce degli altri

### Un po' di luce in Via Fiume

Via Fiume, un'arteria di notevole transito non solo perchè accede ad altra importante via, ma pure perchè abitata da numerose famiglie, è al buio. E buio del... più pesto. E questo non perchè si sia guastata la conduttura dei fili od altro simil malanno, ma semplicemente perchè non c'è l'impianto.

C'è però una traccia dell'impianto, eseguito molto mesi or sono; ma il seguito non è ancor venuto. Quando verrà?.

Ci sembra che sia giunto il momento, col giunger pure della stagione invernale, di riprendere ed ultimare i lavori; questa stagione infatti oltre che accorciare il giorno ed allungare di conseguenza la notte, porta con se anche tutte le... delizie relative alla meteorologia.

E quando piove, Dio sa, quante imprecazioni mandano gli abitanti di via Fiume.

Speriamo si provveda al grave inconveniente.

# CRONACA PORDENONESE

### Convocazione della Consulta

Questa sera, alle ore 21, nel Palazzo Municipale, avrà luogo, convocata del Podestà, la riunione della Consulta Municipale. Verranno trattati importanti problemi cittadini.

### Lavori e restauri

Coi restauri compiuti e con quelli che si stanno attualmente compiendo e che si faranno in seguito, la città va prendendo un nuovo aspetto.

Il Podestà ha fatto giungere il suo invito a mettere «in ordine» le facciate delle proprie abitazioni a quei proprietari che ancora non vi hanno provveduto.

Terminati i lavori nelle vie principali, si faranno i restauri necessari anche nelle vie secondarie in modo che la città assuma quel dovuto aspetto decoroso non solo, ma quale deve avere un centro importante come Pordenone.

Così si ottiene un doppio vantaggio: provvedendo all'estetica, si offre anche lavoro ad operai disoccupati che non domandano altro che di poter guadagnare onestamente il pane quotidiano.

Come già accennammo i giorni scorsi, in seguito ad una visita fatta alla nostra città dal comm. Forlati sovrintendente ai Monumenti di Trieste e Venezia, accompagnato dall'arch. Ricoboni, il Podestà col concorso dei ben noti artisti prof. Gigi de Paoli e prof. Tiburzio Donadon, si sta disponendo, d'accordo con i rispettivi proprietari, perchè vengano messi in luce i dipinti che adornavano parecchie facciate di case, ch'erano stati coperti dei pennelli degli imbianchini o deteriorati delle intemperie.

Questo lavoro, superando non lievi difficoltà, è già stato iniziato e per qualche edificio portato anche a termine.

***

Il Podestà, ha in questi giorni inoltre, disposto per la continuazione e completamento dei lavori per la sistemazione di via Colonna, ora Via Cavallotti.

Dopo essere stata notevolmente allargata e nel contempo rettificata, detta via avrà ai lati un comodo marciapiedi e la fognatura centrale.

Detti lavori, già iniziati, snoo affidati all'impresa Corazza sotto la direzione dell'ingegnere Tallon.

Contemporaneamente sono stati iniziati i lavori per l'allargamento e sistemazione della strada Voltolini, quella che porta a Rorai Grande. Questi lavori permetteranno ora il transito per detta importante arteria, a qualunque veicolo, risolvendo così un problema che da tempo preoccupava gli interessati non solo, ma anche l'amministrazione comunale, mai sorda alle giuste esigenze dei suoi aministrati. I lavori di sistemazione della suddetta strada sono stati affidati all'impresa Raffin sotto la direzione dell'ing. Moni.

Queste opere, che rientrano nel problema generale della sistemazione edilizia cittadina, oltre a portare un notevole beneficio alla città ed ai suoi cittadini, risolve in parte la penosa situazione di parecchi disoccupati.

### Una riunione scientifica all'Ospedale Civile

Si è riunita l'altro giorno, la Società Medica Ospedaliera di Pordenone, ospite dell'Ospedale civile, per la prima riunione scientifica.

L'intervento di una schiera numerosa di medici, ha dimostrato che la nuova Società è destinata ad affermarsi come un serio strumento di diffusione culturale.

La dotta relazione del prof. Spanio e le comunicazioni molto interessanti dal lato scientifico e pratico del Radiologo dottor Vsetti, del dott. Barbaro e del dr. Javicoli, sono state ascoltate dall'uditorio con il più vivo interesse.

### Transito sospeso

Il transito per Via Felice Cavallotti rimane sospeso per tutti i veicoli dovendo dar corso ai lavori di sistemazione della strada. I veicoli provenienti da Torre e Cordenons diretti in città ed oltre dovranno percorrere via Colomberà per uscire al largo San Giovanni. I veicoli provenienti da Borgo Meduna e diretti oltre Pordenone, per Montereale o Sacile, dovranno percorrere via San Giuliano, Codofora, Stazione Oberdan.

I veicoli provenienti dalle via di Sacile o Montereale e diretti oltre Pordenone, per Udine o Corva, dovranno ransitare dal Largo San Giovanni per via Oberdan, Stazione Codofora, San Giuliano.

### Il calmiere sul pane

Dal 12 corr. mese è andato in vigore il seguente calmiere sul pane:

Forme inferiori a 200 gr. L. 1.95 al kg. — forme da 120 a 200 gr. a L. 1.85 — pane condito di qualsiasi forma a L. 2.70 il kg.

### Società «La Serenissima»

Questa sera, alle ore 19.30 precise, i soci della Società «La Serenissima» (Società del buon umore) sono invitati ad intervenire alla prima cena che avrà luogo alla Trattoria «Alla Ferrata».

Prima della cena, sarà proceduto, previa una breve relazione del presidente della Società, alla nomina delle cariche sociali per l'anno 1928-29.

### Bollettino dello Stato Civile

(dal 9 al 15 novembre 1928)

Nati: maschi 3, femmine 4.

Pubblicaz. di matrimonio: Del Ben Antonio con Santarossa Pasqua — Del Piero Ernesto Tonet Angela — Parisini Guerrino Barbesin Iolanda — Pezzot Angelo Domenico Badin Irma Maria — Cadin Gino Mole Teresa — Rubbo Domenico Spago Luigia Veronica.

Matrimoni: Varuzza Pietro Tonet Fiorina — Furlan Angelo Corazza Lidia.

Morti: Pitton Ottorino di Costante a. 3.

### Farmacia aperta domani

Domani domenica resterà aperta la farmacia Amenta in Corso Garibaldi che farà servizio di turno fino a sabato prossimo venturo.

### La bella affermazione di una ditta concittadina

In una bella vetrina, di uno dei principali negozi siti in Corso Vittorio Emanuele, abbiamo ammirato una grande ed artistica Coppa in argento.

Trattasi di un premio, il I. assoluto, vinto dalla ben nota ditta concittadina Cattelan e figli, al Concorso di Eleganza per automobili disputatosi domenica a Udine, con una macchina (O. M. guida interna cabriolet ridotta tipo Mille Miglia) ordinatagli da un cliente.

Qui ci piace ricordare come questa tipica fabbrica di carrozzerie in genere, di automobile di qualsiasi tipo in particolare, abbia saputo affermarsi in altri concorsi ad esempio a Gorizia con una Fiat 509 corazzata sport si piazzò ottima seconda, sollevando echi di ammirazione per il come i lavori vengono eseguiti.

Puresul mercato, non solo regionale ma anche Nazionale, la ditta Cattelan, ha saputo affermarsi; questo è il miglior riconoscimento dei suoi meriti. Vive congratulazioni e auguri.

### Al Comitato Maternità ed Infanzia

Si tratta di due ragazzi — uno di 7 e l'altro di 9 anni — che sono, si può dire, in balìa di se stessi. Perduta l'anno scorso la mamma, abbandonati dal padre essi hanno iniziato una triste odissea passando di famiglia in famiglia, ora a Sacile, ora a Maron, ora a Polcenigo, a Rorai dove persone pietose si sono prese cura di loro supplendo con la generosità del loro cuore allo scarso sussidio che veniva passato dalla Congregazione di Carità.

Ultimamente i due disgraziati sono stati accolti nella famiglia di Andrea Milan in via Calderari dove però se c'è buon cuore mancano i mezzi per provvedere ai due fanciulli vitto e alloggio conveniente. Così, proprio anche nell'imminenza della peggior stagione, essi corrono pericolo di trovarsi abbandonati sulla strada.

Sul caso pietoso crediamo bene richiamare l'attenzione del Comitato Maternità e Infanzia che farà opera di vera carità a interessarsi a favore dei due disgraziati fanciulli.

### Beneficenza

La famiglia Ragagnin nell'anniversario della morte del suo amato capo Alessandro, ha offerto L. 25 al Dispensario Antitubercolare, lire 25 alla Casa di Ricovero, lire 25 all'Istituto S. Giorgio e lire 25 all'Asilo Infantile.

I sigg.: M. Civran, L. Figini; R. De Biasio; L. Polese; L. Ragagnin, Greatti, Boenco e C., G. Deotto; U. Salvador; E. Zanetti; A. Vice; U. Santarossa; A. Cacitti; G. Ragagnin; I. Lorenzon; Boccardini; G. Perissinotti, per onorare la memoria del loro amico Erino Favero, hanno offerto L. 60 alla Congregazione di Carità, quale civanzo d'acquisto di una corona.

### La voce del pubblico

La via Marsure è abbastanza frequentata e lo sarebbe di più se non fosse resa indecente e incomoda dalle pietre, dai rottami di tegole e dai rigagnoli d'acqua che l'attraversano.

Siamo certi che si vorrà provvedere a togliere i lamentati inconvenienti.

Nei giorni di sabato, carri pesanti e carichi di merce transitano per Corso Vittorio Emanuele reso più angusto dalle baracche e anche dalle impalcature erette in questi giorni pel restauro delle facciate delle case.

Viene così ostacolato il libero transito e vi è pericolo di qualche disgrazia. Sarebbe buona cosa che come del resto si fa in altri luoghi nei giorni di mercato fosse sospeso il transito dei carri almeno durante la mattina.

### Festa danzante al «Garibaldi»

Domani domenica, alle ore 16, al teatro Garibaldi, sarà tenuta la seconda festa danzante. Suonerà l'affiatata orchestrina del Dopolavoro diretta dal signor Feller.

### I cinematografi

AL LICINIO: «La capanna dello zio Tom», con concerto orchestrale dall'inizio.

AL ROMA: «La bella corsara», interprete Rina de Liguoro.

AL SAN MARCO: «La ciurma dei sette mari».

## In Pretura

Giudice: Pretore dott. de Vinitschger — P. M.: dott. Camurro — Cancelliere: Conforti.

— Rosa Canzi fu Luigi d'anni 34, abitante in Largo San Giovanni per essersi permessa di adibire la sua abitazione a locali di lenocinio nonostante le diffide fattele dall'Autorità di P. S. e per aver affittato camere senza preventiva autorizzazione da parte dell'autorità compente, fu condannata a 6 mesi di reclusione e 1050 lire di ammenda.

—Antonio Da Ponte fu Giorgio d'anni 30 da Pordenone, per aver attribuito, parlando con più persone, al giovane Pietro Endrigo di Antonio, di essere l'autore di due furti commessi nei mesi di agosto e settembre u.s. in danno di Enrica Busetto, cosa naturalmente non risultata vera, si buscò 5 giorni di reclusione e 180 lire di multa.

Così succede a chi vuol fare il sarcente, facendo della maldicenza.

— Ferdinando Bidoli di Giacomo d'anni 36, nato in Germania nia residente a Pordenone, per aver venduto un carro ed un cavallo pignorati dall'ufficiale giudiziario ed a lui affidati in custodia, fu condannato ad 1 mese di reclusione e 300 lire di multa.

**SACILE**

### Brillante laurea

Al Politecnico di Milano ha conseguito brillantemente la laurea di ingegnere industriale il distinto giovane concittadino Danilo Solero figlio dell'egregio ed amato nostro medico dott. Valentino. Va notato a titolo di speciale onore che il nuovo ingegnere è appena ventunenne e che perciò è uno dei più giovani e se non il più giovane ingegnere d'Italia.

Congratulazioni a lui e auguri di brillante carriera che non può mancargli per la sua eletta coltura e per la sua seria preparazione; felicitazioni alla famiglia e in special modo al padre dott. Valentino Solero.

**SPILIMBERGO**

### Funebri Ginanni

Questa mane in forma austera sono seguiti funebri della compianta signora Gina Bertoli in Ginanni, deceduta in seguito a crudele morbo nella età di 27 anni.

Numerose le corone di fiori freschi. Seguivano il carro funebre i parenti dell'estinta. Erano presenti le rappresentanze con gagliardetti del locale Fascio Femminile al quale la defunta apparteneva fino dalla fondazione e del Fascio di Combattimento.

Dopo le esequie il mesto corteo ha proseguito per il Cimitero.

Al fratello Marco, legionario fiumano da oltre sei anni arruolato nelle R. Truppe Coloniali, al marito Bruno Ginanni, ai genitori e parenti tutti così crudelmente colpiti l'espressione rinnovata del nostro vivo cordoglio.

### Echi della cerimonia dello scoprimento della lapide al Cavalleggeri Saluzzo

Il Colonello T. Puppini, valoroso Comandante dei Cavalleggeri di Saluzzo ha così scritto al nostro Podestà: «Mi è grato manifestarle ancora, come già verbalmente, la viva gratitudine mia e dei Cavalleggeri di Saluzzo pel suo vibrante manifesto (del quale desidererei copia da custodire nel Museo reggimentale), pel suo nobile discorso, per la spontanea concessione della musica e per avere sempre aderito a quanto è stato utile alla buona riuscita della cerimonia ed infine per l'accantonamento del Reggimento in Spilimbergo. La prego anche di porgere i grazie più cordiale alle numerose Autorità. Rappresentanze nonchè alla cittadinanza che così largamente ha partecipato con manifesto entusiasmo ed incurante del tempo avverso».

### Scossa di terremoto

Questa mane verso le ore 4.20 è stata avvertita una forte scossa di terremoto in senso ondulatorio, che ha destato un po' di panico.

### Inaugurazione della Sala Artini

La vecchia Sala Artini che per disposizione superiore era stata chiusa risorge ora nella nuova, che è stata costruita nell'interno dell'Arena.

Dopo quaranta giorni di lavoro il miracolo è stato compiuto. La necessità di avere a Spilimbergo una Sala che rispondesse alle moderne esigenze e che sopperisse ai vari bisogni è stata tradotta nella realtà mercè l'energica volontà dei fratelli Artini.

Domenica alle ore 16 avrà luogo l'inaugurazione con la visione cinematografica «Don Giovanni» e «La Tenda Rossa» con accompagnamento del quartetto del Sindacato Orchestrale, diretto dal maestro Eliseo Pizzotti.

Alla inaugurazione sono state invitate tutte le Autorità.

**S. VITO AL TAGLIAMENTO**

### Cinematografia

Nella Sala Vittoria, sabato e domenica Leda Gys si presenterà al pubblico nella sua più briosa e scapigliata interpretazione con la film «Napule... e niente cchiù».

### Si ferisce spaccando legna

Venne ieri medicato in Ospedale dal dott. Carlo Romanini certo Franco Eugenio di fu Egidio d'anni 53 perchè presentava una ferita da taglio alla gamba sinistra riportata accidentalmente nel mentre con una mannaia tagliava legna nella propria abitazione.

Guarirà in giorni 10.

**CASARSA**

### Un bimbo sotto una seminatrice

—Nella mattinanata d'ieri, mentre un agricoltore passava per Casarsa, rimorchiando una seminatrice dietro il suo carro trascinato a passo da un mulo, giunto allo svolto della trattoria al Mercato, alcuni bambini fra i quali un piccino di cinque anni, figlio del manovratore ferroviario Fernando Prampolini, tentarono di salire sul carro, dal lato posteriore.

Il piccolo Prampolini che si era afferrato con le manine al piano del carro, cadde e non potè evitare l'investimento della seminatrice a rimorchio.

Fu raccolto dal conducente dai primi accorsi e portato sanguinante dal dr. Carlo Zotti. L'egregio sanitario gli medicò gravi ferite al capo e contusioni varie, giudicandolo guaribile, salvo complicazioni, in trenta giorni.

### Nozze d'argento di un sacerdote

L'altro giorno S. Giovanni di Casarsa festeggiò esultante la duplice ricorrenza del XXV.mo di Sacerdozio del suo amato Vicario don Giuseppe Picco e dell'inaugurazione della nuova sala del Circolo Giovanile. La festa grazie alla fervida collaborazione dei giovani riuscì una plebiscitaria dimostrazione di affetto al Pastore ed una manifestazione simpatica di vita cattolica.

Alla festa presenziò S. E. Mons. Vescovo che parlò in chiesa della necessità di reggimentare la gioventù nelle file dell'Azione Cattolica.

L'ing. Girolami, la cui presenza per la recente nomina a consigliere nazionale della Gioventù Cattolica, assumeva particolare significato, parlò, dopo la benedizione della sala, ai padri e alle madri di famiglia.

Don Picco fu onorato dalla presenza delle autorità cittadine e di una larga rappresentanza di confratelli ed amici che gli offrirono in unione alla popolazione ricchi doni accompagnati da affettuosi indirizzi e da due belle dediche.

Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine
Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO